

## ALLEGATO A.2

### SCHEDA PROGETTO-INTERVENTO

Ente proponente il progetto-intervento **POLO MUSEALE DI OFFAGNA**

Eventuale/i ente/i coprogettante<sup>1</sup>/i \_\_\_\_\_

1. Titolo del progetto/intervento: **Una nuova esperienza culturale nel Polo Museale di Offagna**
2. Settore di intervento come da art. 3 dell'avviso: **Patrimonio storico artistico e culturale**
3. Numero di volontari richiesti: **2**
4. Durata: **12 mesi** (12 mesi o se sperimentale: 6/7/8/9/10/11 mesi)
5. Obiettivo principale del progetto:

CONCEPT del PROGETTO \_ L'aspirazione del polo museale, tramite questo progetto, è accrescere il coinvolgimento dei fruitori tramite l'implementazione di percorsi interattivi (multimediali e laboratoriali) che rendano ancora più evidente l'unicità dell'esperienza di borgo che offre Offagna.

Obiettivo del progetto in particolare è incrementare, nei giovani coinvolti, le competenze di gestione e sostegno alla fruizione museale, valorizzando le peculiarità dei diversi patrimoni gestiti dal Polo Museale di Offagna: storico, architettonico e naturalistico, così da poter contribuire ad una maggiore visibilità e riconoscibilità del borgo come peculiarità ed eccellenza del territorio marchigiano, inoltre, inserito nella rete della Riviera del Conero.

6. Ruolo e attività previste per i volontari nell'ambito del progetto/intervento

Descrizioni delle attività che l'operatore volontario NEET dovrà svolgere <i>(nel riportare le attività dell'operatore volontario si chiede di riferirsi alla "descrizione" delle "aree di attività" dei profili professionali come aggiornati dalla DGR 740/2018)</i>	Potenziali abilità connesse <i>(Rif. DGR 740/2018)</i>
<p>Il volontario acquisirà la capacità di sviluppare forme di affiancamento/<b>accompagnamento alla fruizione</b> dei percorsi e del patrimonio del Polo, adattandole alle diverse fasce di pubblico coinvolto.</p> <p>L'obiettivo sarà identificare il fabbisogno di informazioni e di accessibilità agli spazi espositivi e le aspettative delle diverse fasce di utenza, i volontari dovranno essere in grado di adattarsi ai diversi target di visitatori che si potrebbero presentare, data l'eterogeneità dei tre musei e dei fruitori connessi (ragazzi, famiglie, adulti, stranieri), scegliendo per ogni target il giusto approccio da utilizzare.</p> <p>Inoltre, dovranno individuare possibili soluzioni per la gestione dei servizi di accoglienza e custodia del patrimonio culturale, assistendo gli utenti/visitatori nell'accesso e nella fruizione ai servizi culturali, rilevandone le esigenze, gestendo i flussi informativi ed organizzando l'afflusso agli spazi espositivi.</p> <p>L'entrata nel borgo di Offagna avvicina il visitatore ad una reale prossimità con il passato, dove il ritmo rallenta e la storia è a portata di mano. La risorsa dovrà quindi essere in grado di coinvolgere il visitatore attraverso narrazioni consonanti con il contesto e nel contempo specifiche per ogni museo; calando il visitatore in un vero e proprio racconto storico, culturale e naturalistico che vada oltre la semplice esposizione dei contenuti museali.</p> <p>L'obiettivo di un'efficace divulgazione e valorizzazione del complesso museale del Polo dovrà essere perseguito dando la giusta importanza alla <b>capacità comunicativa degli operatori</b> volontari, che dovranno essere capaci di cogliere e riconoscere le esigenze ritmiche dell'interazione comunicativa.</p>	<p><b>UC 312:</b> Assistenza all'utenza nella fruizione del patrimonio museale. Assistere i visitatori nelle diverse fasi della visita sulla base dei regolamenti e delle procedure previste, rilevando eventuali esigenze specifiche connesse alla fruizione dei servizi offerti;</p> <p><b>UC 36:</b> Accoglienza del cliente/visitatore. Accogliere il cliente/visitatore e fornirgli informazioni turistiche, anche in lingua straniera, presentando le caratteristiche dei prodotti/servizi;</p>

<sup>1</sup> In caso di coprogettazione, la scheda deve essere firmata per 'conferma' anche dal responsabile legale (o suo delegato) dell'ente coprogettante.

<p>Il volontario sarà impiegato anche nelle <b>attività di front office</b>, avendo modo di applicare le procedure di biglietteria, registrazione, disposizione ed esposizione dei materiali negli spazi preposti alla vendita.</p> <p>A tale scopo risulterà necessario conoscere e adottare le norme e procedure previste dal regolamento museale per la regolazione degli accessi al museo;</p> <p>Occupazioni allo stesso tempo accessorie e imprescindibili, rispetto alla precedente, saranno <b>la verifica ed il monitoraggio della funzionalità e del buono stato delle strutture espositive</b> dei tre musei e la manutenzione delle stesse oltre che degli spazi espositivi.</p> <p>Legato a questo il volontario sarà coinvolto nello studio e nella <b>valutazione di nuove proposte degli allestimenti</b> e in soluzioni innovative per una diversa, e migliore, valorizzazione del patrimonio espositivo.</p>	<p><b>UC 324:</b> Gestione degli accessi agli spazi espositivi e delle informazioni. Gestire gli accessi agli spazi espositivi effettuando l'eventuale vendita dei biglietti e fornendo le informazione e gli eventuali supporti informativi e promozionali.</p> <p><b>UC 311:</b> Preparazione e controllo degli spazi di fruizione. Verificare la funzionalità delle strutture espositive e della strumentazione di controllo dello stato del bene , secondo le direttive ricevute per l'organizzazione, l'allestimento e la manutenzione degli spazi espositivi.</p>
<p>La valorizzazione del patrimonio del Polo, passerà inevitabilmente da un efficace coinvolgimento ed animazione del pubblico. I volontari saranno coinvolti nell'ideazione e nella creazione delle attività di animazione ed intrattenimento del complesso museale.</p> <p>A tal fine parteciperanno, inoltre, ai processi di interpretazione e valutazione dei bisogni dell'utenza target, di realizzazione di materiali ed allestimenti degli spazi adibiti all'animazione e alla messa in atto concreta dell'evento/iniziativa.</p> <p>In secondo luogo, sarà necessario anche creare i presupposti per il <b>coinvolgimento dell'utenza</b>, in particolare infantile e giovanile, in attività accessorie alla visita museale, come laboratori pratici e didattici. Diventerà, quindi, decisivo incoraggiare e sostenere, nei volontari, lo sviluppo, e la valorizzazione delle proprie abilità manuali: disegno, pittura e manipolazione di materiali plastici</p>	<p><b>UC 41:</b> Ideazione ed organizzazione attività di animazione.</p> <p>Ideare e organizzare attività di animazione e intrattenimento, allestendo gli ambienti e preparando i materiali necessari per realizzare le attività</p>
<p>Il volontario, coordinandosi con il direttivo del Polo Museale, potrà pianificare e progettare le attività culturali da poter realizzare all'interno dei tre musei (come concerti, spettacoli teatrali, letture ecc.) Potrà così apprendere modalità di lavoro cooperative ed organizzative che gli permetteranno di gestire tutto il processo produttivo dell'evento dall'ideazione alla realizzazione.</p>	<p><b>UC 490:</b> Progettazione dell'evento. Progettare l'evento e predisporre il piano di attività dell'evento, definendo il programma da sviluppare ed i servizi da fornire, formulando il preventivo finanziario ed individuando e selezionando le risorse umane, fisiche e strumentali, necessarie</p>

<p>Supporto all'attività del responsabile della comunicazione e promozione, la risorsa dovrà essere in grado di proporre e studiare nuovi contenuti coerenti a seconda delle diverse piattaforme social utilizzate (Facebook ed Instagram), a seconda del target di riferimento. Promuoverà l'offerta turistica attraverso la realizzazione di una precisa strategia di comunicazione e attraverso il coinvolgimento delle realtà turistiche del territorio, cercando di creare nuovi link tra le attività locali e il Polo Museale. Dovrà inoltre essere in grado di fornire informazioni dettagliate sulle offerte proposte dall'ente sia telefonicamente sia via web.</p>	<p><b>UC 493:</b> Individuare i canali distributivi e promozionali per i prodotti/servizi. Individuare i canali distributivi e promozionali per l'attuazione delle strategie commerciali sviluppando il piano di vendita del prodotto/servizio sulla base degli obiettivi definiti</p> <p><b>UC 705:</b> Promozione dell'offerta turistica locale grazie all'elaborazione di piani di comunicazione in riferimento al target di turisti individuato e collaborando con gli operatori turistici locali.</p>
--	--

## 7. Sede/i di progetto/intervento<sup>2</sup>:

Denominazione sede	Indirizzo Sede	Comune sede	Prov sede	N. volontari richiesti	Cognome e Nome dell'OLP (allegare CV – Nota 1)	CF dell'OLP
Museo di Scienze Naturali "Luigi Paolucci"	Via del Monastero 2, 60020	Offagna	AN	2	Bagnarelli Lorenza	BGNLN285S41 C615X

(Inserire tante righe quante sono le sedi di progetto)

## 8. Numero ore di servizio settimanali stimate: 25 ore ovvero 1145 ore annuali<sup>3</sup>

**8.1** Orario settimanale indicativamente stimato: turno della mattina 9:00 - 14:00; turno del pomeriggio 15:00 - 20:00

## 9. Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5 (minimo 4 – massimo 6)<sup>4</sup>

## 10. Particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

L'operatore volontario nello svolgimento del Servizio Civile Regionale è tenuto ad adottare un comportamento improntato a senso di responsabilità, tolleranza ed equilibrio ed a partecipare con impegno alle attività volte alla realizzazione del progetto. Lo svolgimento dei compiti relativi alle attività del volontario nell'ambito del progetto dovrà avvenire con la massima cura e diligenza.

In particolare l'operatore volontario ha il dovere di:

- presentarsi presso la sede dell'Ente accreditato nel giorno indicato nella comunicazione di avvio al servizio trasmessa dallo stesso;
- comunicare all'ente le giustificazioni relative agli eventuali gravi impedimenti alla presentazione in servizio nella data indicata dall'ente;
- comunicare per iscritto all'Ente l'eventuale rinuncia allo svolgimento del Servizio Civile Regionale;
- partecipare alla formazione generale nonché a quella specifica relativa alle peculiari attività previste dal progetto;

<sup>2</sup> Le sedi inserite nel punto 7 rispettano i requisiti e le disposizioni previste dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, come certificato nella domanda, allegato A.1, di adesione.

<sup>3</sup> In applicazione della flessibilità oraria, le 25 ore settimanali vengono parametrize a 1145 ore annuali, in relazione alla durata effettiva dei progetti. L'operatore volontario dovrà comunque svolgere un orario minimo di 20 ore settimanali ed un massimo di 36 ore settimanali, da distribuire uniformemente nel corso dell'intero periodo di durata del progetto.

<sup>4</sup> L'Ente, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, per esigenze di servizio può predisporre nuovi ed ulteriori orari di servizio a calendario rispetto a quanto previsto dal progetto. La predisposizione degli orari di servizio non può prescindere dall'assenso del volontario che deve essere reso per iscritto e comunicato all'ufficio regionale competente.

- e) rispettare scrupolosamente l'orario di svolgimento delle attività relative al Servizio Civile Regionale conformemente alle indicazioni contenute nel progetto;
- k) astenersi dall'adottare comportamenti che impediscano o ritardino l'attuazione del progetto ovvero arrechino un pregiudizio agli utenti.

### 11. Criteri e modalità di selezione dei volontari

Come approvati dalla Regione Marche.

### 12. Eventuali requisiti, specifici per il progetto/intervento, richiesti ai candidati per la partecipazione in aggiunta a quelli previsti dall'avviso:

### 13. Formazione GENERALE

La formazione generale potrà essere organizzata in rete con altri enti di servizio civile. In alcuni moduli sarà possibile richiedere la partecipazione/collaborazione dell'ufficio regionale competente in materia.

La formazione generale dovrà essere realizzata per il 30% (9 ore), nei primi 90 giorni del progetto/intervento e per il restante 70% (21 ore) entro l'undicesimo mese di realizzazione del progetto d'intervento.

Per ogni modulo dovrà essere riportato il nominativo del formatore designato completo di CV da allegare all'intervento.

Si specifica che la Formazione generale sarà organizzata in rete tra i seguenti enti di Servizio civile:

- MUSEO OMERO
- CONSORZIO MARCHE SPETTACOLO (in coprogettazione con AMAT e SINEGLOSSA)
- ASSOCIAZIONE CASA DELLE CULTURE
- ASSOCIAZIONE POLO MUSEALE DI OFFAGNA

L'attività di formazione generale sarà svolta in contemporanea per tutti i progetti favorendo così lo scambio tra i volontari. I formatori individuati nei differenti moduli previsti per la formazione generale, così come specificato in ciascuna scheda progettuale, collaboreranno per il raggiungimento degli obiettivi formativi nonché per il monitoraggio della formazione stessa

MACRO AREA: "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile" - durata: 15 ore

#### Modulo 1: Presentazione dell'ente, durata 2 ore, Formatore: **Nicola Cucchi**

Contenuti: *In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.*

#### Modulo 2: Il lavoro per progetti, durata 3 ore, Formatore: **Cristiana Carlini**

Contenuti: *il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali.*

*Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto/intervento.*

*Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto/intervento nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.*

#### Modulo 3: L'organizzazione del servizio civile e le sue figure, durata 2 ore, Formatore: **Cristiana Carlini**

Contenuti: *come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto/intervento è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che*

operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di servizio civile". È importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno del progetto/intervento (DLP, Coordinatore, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.

**Modulo 4: Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile regionale**, durata 2 ore, Formatore: **Nicola Cucchi**

Contenuti: in tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile" in tutti i suoi punti.

**Modulo 5: Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti**, durata 6 ore, Formatore: **Luca Celidoni**

Contenuti: partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.

Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo.

L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/consulenza).

MACRO AREA: "dal Servizio Civile alla Cittadinanza attiva" – durata 15 ore

**Modulo 6: Dall'obiezione di coscienza al servizio civile**, durata 3 ore, Formatore: **Giulia Cester**

Contenuti: si metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.

**Modulo 7: La formazione civica**, durata 4 ore, Formatore: **Luca Celidoni**

Contenuti: contribuire alla formazione civica dei giovani è una finalità cardine del servizio civile. Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una "cittadinanza attiva". Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

**Modulo 8: Le forme di cittadinanza**, durata 4 ore, Formatore: **Luca Celidoni**

Contenuti: richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l'incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva.

La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.

**Modulo 9: La protezione civile**, durata 4 ore, Formatore: **Cristiana Carlini**

Contenuti: partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza.

A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità.

#### **14. Formazione SPECIFICA - durata minima: 50 ore**

La formazione specifica dovrà essere realizzata per il 40% (20 ore), secondo i moduli predefiniti di seguito, nei primi 90 giorni del progetto/intervento e per il restante 60% (30 ore) per tutta la durata del progetto/intervento.

**Modulo 0 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile**, durata 4 ore – nel primo mese di servizio, Formatore: **Danilo Pasqualini**

Contenuti: *la normativa in Italia sulla sicurezza (D.lgs. 81/2008): ruoli, funzioni, prassi. I rischi generici comuni connessi a tutte le attività del progetto/intervento. I rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro in cui è svolta l'attività.*

**Modulo 1: Presentazione del progetto/intervento**, durata 3 ore, Formatore: **Lorenza Bagnarelli**

Contenuti: *verranno illustrate le finalità del progetto/intervento e le azioni ad esso connesse.*

**Modulo 2: Normativa di riferimento**, durata 2 ore, Formatore: **Lorenza Bagnarelli**

Contenuti: *presentazione della normativa di base (nazionale, regionale) del settore del progetto/intervento necessaria ad orientare il servizio del volontario*

**Modulo 3: Formazione sul campo**, durata 15 ore, Formatore: **Lorenza Bagnarelli**

*(6 ore in tipologia "Training individualizzato" nella prima settimana di servizio + 9 ore in tipologia "Gruppi di Miglioramento" nei primi 3 mesi)*

Contenuti: *la "Formazione sul campo" è un'attività formativa in cui vengono utilizzati per l'apprendimento direttamente i contesti, le occasioni di lavoro e le competenze degli operatori impegnati nelle attività assistenziali. Questa modalità di formazione offre la massima possibilità di essere legata alle specifiche esigenze di sviluppo dei servizi e di miglioramento dei processi assistenziali, favorendo l'apprendimento di competenze professionali e di comportamenti organizzativi.*

**Modulo 4 Il sistema museale in Italia e la "realtà museo" (normativa, organizzazione e prospettive)**, durata 5 ore, **Marco Tittarelli**

(inserire i moduli propedeutici alla buona riuscita del progetto/intervento, riportando: Titolo, contenuti formativi, ore e Formatore)

Contenuti: *L'organizzazione e la normativa del sistema museale italiano, la gestione ordinaria di un museo, esigenze organizzative quotidiane di un museo, Focus sulle peculiarità del Polo Museale di Offagna*

**Modulo 5 Formazione e potenziamento abilità di divulgazione culturale**, durata 7 ore, **Marco Tittarelli**

(inserire i moduli propedeutici alla buona riuscita del progetto/intervento, riportando: Titolo, contenuti formativi, ore e Formatore)

Contenuti: *Basi del public speaking, focus sulla divulgazione culturale, focus sulle necessità della divulgazione infantile, come creare un percorso museale, strumenti e metodologie di ingaggio del pubblico*

**Modulo 6 Comunicazione e promozione di contenuti digitali/social**, durata 7 ore, **Cristina Perna**

(inserire i moduli propedeutici alla buona riuscita del progetto/intervento, riportando: Titolo, contenuti formativi, ore e Formatore)

Contenuti: *sviluppo di abilità comunicative legate al mondo digitale in ambito culturale: ideazione di strategie comunicative, creazione di contenuti per i social network (facebook, instagram), definizione di un target*

**Modulo 7 Progettazione e organizzazione di eventi a sfondo culturale**, durata 7 ore, **Simone Gabbanelli**

(inserire i moduli propedeutici alla buona riuscita del progetto/intervento, riportando: Titolo, contenuti formativi, ore e Formatore)

Contenuti: *sostegno alla capacità di ideare e realizzare piccoli eventi culturali all'interno degli spazi museali (stabilire un budget, contattare e coordinare gli interessati, accoglienza, gestione totale dell'evento a seconda della tipologia, come pubblicizzarlo al meglio)*

**14.1 Nominativi, dati anagrafici, titolo di studio e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli**

<b>Nominativi e dati anagrafici dei formatori specifici</b>	<b>Titolo di studio e competenze/esperienze specifiche nel settore in cui si sviluppa il progetto</b>	<b>Modulo formativo di riferimento</b>
<b>Cristina Perna</b>	Si veda CV allegato	Modulo 6
<b>Lorenza Bagnarelli</b>	Si veda CV allegato	Modulo 1, 2 e 3
<b>Marco Tittarelli</b>	Si veda CV allegato	Modulo 4 e 5
<b>Simone Gabbanelli</b>	Si veda CV allegato	Modulo 7
<b>Danilo Pasqualini</b>	Si veda CV allegato	Modulo 0

**Data e firma digitale del Responsabile legale dell'Ente** (o suo delegato, allegare delega)

Se presente, Firma digitale del Responsabile legale dell'Ente coprogettante